



500°
ANNIVERSARIO
della sua morte

MACCHINE DISEGNI E ANATOMIA

LEONARDO

La ragione dei sentimenti

a cura di Alberto D'Atanasio

DAL 13 APRILE AL 29 SETTEMBRE 2019

Palermo / Palazzo Bonocore / Piazza Pretoria

www.mostraleodavinci.it



TITOLO DELLA MOSTRA **Leonardo da Vinci**
La Ragione dei Sentimenti
Macchine, Disegni e Anatomie

CURATORE Alberto D'Atanasio

UNA PRODUZIONE Navigare Srl

IN COLLABORAZIONE CON Catalogazione Beni Culturali

PRODUCER Salvatore Lacagnina

PERIODO 13 aprile 29 settembre 2019

LOCALITA' Palermo

LOCATION Palazzo Bonocore

PATROCINI Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Comune di Palermo

MEDIA PARTNER Palermo Today
Sky Arte
Rmc

BIOGRAFIA

Da un amore illegittimo, il 15 Aprile 1452, nasce Leonardo ad Anchiano, piccolo paese nel vicinanza di Vinci. Il padre, Ser Piero, faceva parte di una famiglia di notai, mentre della madre ci resta solo il nome: Caterina. Leonardo crebbe tra le mura di casa e la sua educazione venne certamente data dalle persone più vicine, la nonna e la matrigna.

Nelle campagne intorno a Vinci, Leonardo cominciò ad essere affascinato dalla natura, seguendo il volo degli uccelli, il funzionamento dei mulini. Ma ben presto la famiglia di Ser Piero, dopo la morte del padre, si trasferì a Firenze dove il giovane Leonardo cominciò la carriera notarile, ma con scarso successo; infatti in quel periodo Firenze era un cantiere a cielo aperto, ovunque venivano avviate opere architettoniche e artistiche, ed egli era incuriosito da ciò che succedeva nelle botteghe d'arte. Ser Piero decise così di introdurre il figlio in una delle botteghe più conosciute dell'epoca: quella del Verrocchio. Qui vi restò per otto anni. Per le sue spiccate doti pittoriche, già nel 1472 faceva parte della Compagnia dei Pittori. In quel periodo collaborò alle opere del maestro.

Il 1482 segna, per Leonardo, l'inizio di una serie di viaggi, che lo portarono a visitare molte corti dell'Italia fino a quella del Re di Francia Luigi XII. Il soggiorno presso la corte di Ludovico Sforza, dove si presentò come ingegnere, architetto, scultore, pittore e cantore, si protrasse fino al 1499. Proprio in questo periodo, Leonardo, dipinse alcune tra le sue opere più famose: l'Ultima Cena e la Vergine delle Rocce. Inoltre intensificò gli studi sulle macchine, sull'architettura, sull'idraulica, sull'urbanistica e sull'anatomia, trascorrendo notti intere nelle stanze mortuarie degli ospedali. Dopo la caduta del ducato, seguirono peregrinazioni che lo portarono a Mantova e Venezia. L'anno seguente fu di nuovo a Firenze ed in seguito al servizio di Cesare Borgia con l'incarico di ingegnere militare.

Tra il 1503 e il 1505 tornò di nuovo a Firenze e cominciò la sua opera più famosa: la Gioconda. Nel 1506 fu nuovamente a Milano dove si dedicò a tempo pieno a speculazioni scientifiche, studi biologici e fisici, ricerche anatomiche, idrologiche, geofisiche matematiche. Questi studi continuarono anche durante la sua permanenza a Roma. Nel 1517 Francesco I, figlio del Re di Francia, che ne apprezzava l'alto talento, lo volle alla sua corte. Qui passò gli ultimi anni della sua vita.

Nel suo testamento, Leonardo, lasciò tutti i suoi scritti all'allievo preferito: Francesco Melzi, mentre all'altro discepolo, Salai, lasciò i dipinti che si trovavano ancora nel suo studio, tra i quali la Gioconda. Questo è il sommario percorso di una vita eccezionale, intensissima, di prodigiosa attività, della quale ci rimangono pochi dipinti e una massa di scritti e disegni, residuo di studi e quaderni smembrati.

LEONARDO

La ragione dei sentimenti





INTRODUZIONE

In occasione delle celebrazioni vinciane del cinquecentenario della scomparsa di Leonardo da Vinci Palermo - Palazzo Bonocore, Piazza Pretoria dal 13 aprile al 29 settembre 2019 ospita la mostra "Leonardo da Vinci la Ragione dei Sentimenti" Macchine, Disegni e Anatomia. L'esposizione rappresenta un'occasione unica per ammirare e comprendere in una visione d'insieme la straordinaria complessità del Genio nella pittura del suo tempo indiscusso simbolo dell'arte e della creatività italiana, e considerato unanimemente il più importante tra i protagonisti della cultura, non solo del Rinascimento ma di tutti i tempi e di tutto il mondo.

Leonardo da Vinci la Ragione dei Sentimenti è una mostra inedita per la sua spettacolarità che offre al visitatore, in grado di raccontare il genio di Leonardo, la sua scienza ed eclettismo nelle varie discipline. Un progetto espositivo che fa proprio il concetto di edutainment, ossia la realizzazione di un genere d'intrattenimento culturale e family oriented, formativo e spettacolare.

La mostra indicata viene realizzata in concomitanza delle celebrazioni del 500° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI LEONARDO DA VINCI, trattandosi di un artista di grande popolarità internazionale la mostra sarà per la città di Palermo una importante vetrina culturale ma soprattutto potrà offrire ai turisti un'offerta culturale di grande attrazione.



DISEGNI

Attraverso i suoi disegni Leonardo da Vinci realizza quella sperimentazione di forme e soluzioni compositive che accomuna i diversi ambiti della sua attività artistica: pittura, scultura, architettura.

Il disegno diventa anche uno strumento attraverso il quale condurre e registrare, nelle sue carte, le indagini scientifiche rivolte ai campi più disparati del sapere, una pratica dunque in cui l'intento della rappresentazione è inscindibile dal processo della conoscenza e riflette ricerche, esperienze, invenzioni, riflessioni, seguendo i processi creativi e conoscitivi della sua mente.

Il corpus dei disegni di Leonardo che ci è stato tramandato attraverso la raccolta tavole, taccuini e quaderni di appunti da lui compilati durante tutta la vita, rappresentano una testimonianza di quest'uomo straordinario. Leonardo fu un disegnatore instancabile: non furono molti i dipinti che completò, mai soddisfatto del proprio lavoro, ma i disegni e gli schizzi sono giunti a noi in numero consistente.

ANATOMIA

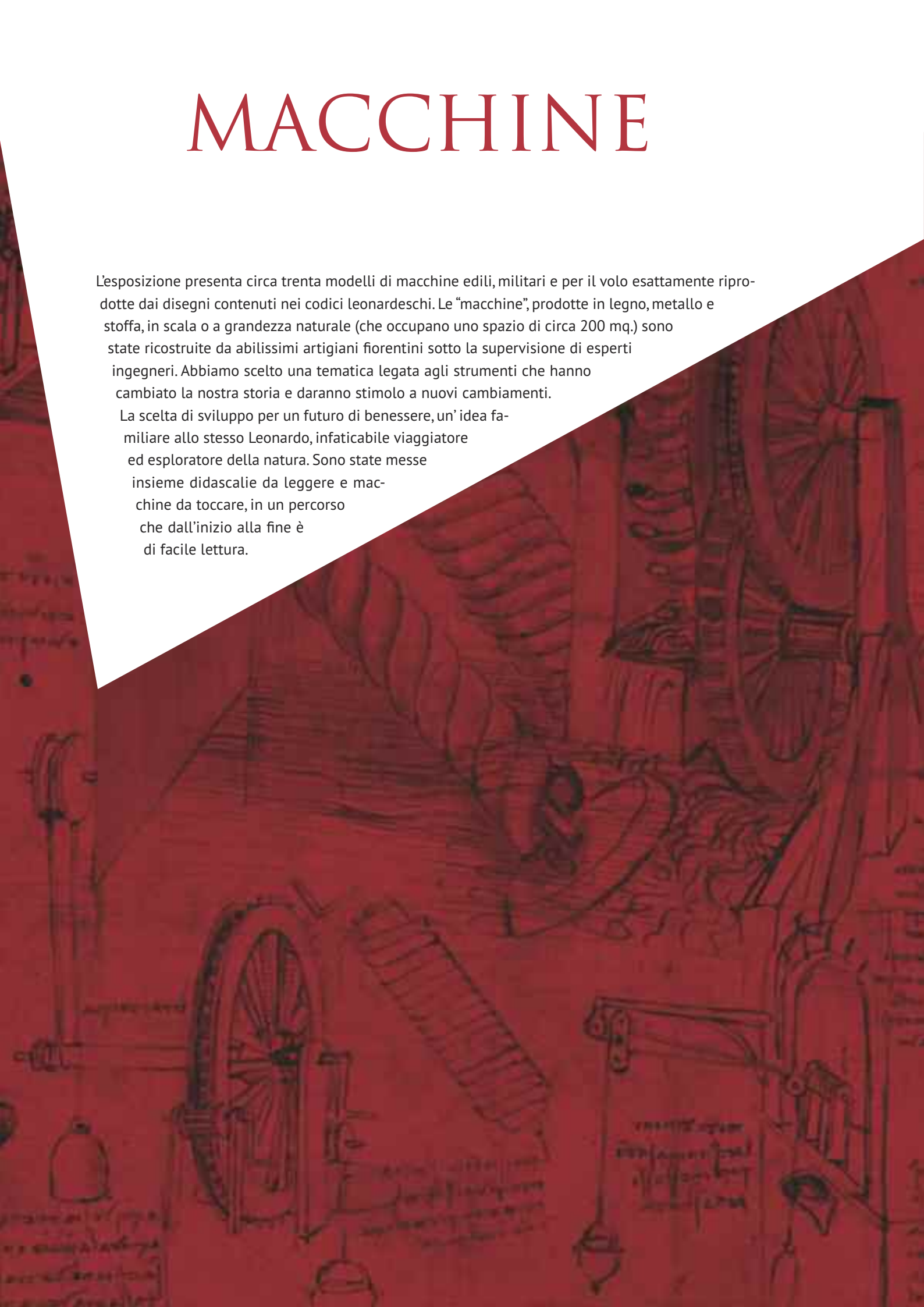
I disegni anatomici di Leonardo da Vinci sono in genere ammirati per il loro carattere analitico e per la precisione grafica, o sono studiati nella prospettiva delle scoperte scientifiche cui l'artista può essere pervenuto in campi strettamente anatomici o in quelli d'indagine patologica. Oppure, essi vengono ricondotti alle conoscenze e alle teorie coeve, non considerando appieno il valore e la novità della sua intenzione visualizzatrice. L'osservazione diretta e il valore comunicativo del linguaggio visivo sostituiscono tediose e inutili descrizioni verbali tipiche dei testi anatomici coevi, conducendo Leonardo alla sintesi programmatica espressa intorno al 1510: "Adunque è necessario figurare e LE MACCHINE



MACCHINE

L'esposizione presenta circa trenta modelli di macchine edili, militari e per il volo esattamente riprodotte dai disegni contenuti nei codici leonardeschi. Le "macchine", prodotte in legno, metallo e stoffa, in scala o a grandezza naturale (che occupano uno spazio di circa 200 mq.) sono state ricostruite da abilissimi artigiani fiorentini sotto la supervisione di esperti ingegneri. Abbiamo scelto una tematica legata agli strumenti che hanno cambiato la nostra storia e daranno stimolo a nuovi cambiamenti.

La scelta di sviluppo per un futuro di benessere, un'idea familiare allo stesso Leonardo, infaticabile viaggiatore ed esploratore della natura. Sono state messe insieme didascalie da leggere e macchine da toccare, in un percorso che dall'inizio alla fine è di facile lettura.





LA MOSTRA

L'idea di organizzare una mostra sulla massima espressione umana di genialità, ci permette di sondare la sua poliedricità non ancora del tutto indagata, ci dà la possibilità di andare per tappe. Per questo ci è sembrato giusto fissare alcune notizie basilari imprescindibili per la sua comprensione.

Una biografia semplice, un rimando a tutti i codici sparsi per il mondo da cui provengono le notizie che abbiamo di Leonardo in tutti i campi da lui indagati e la spiegazione chiara e sintetica di tutti i congegni esposti. La mostra è volutamente didattica, l'interattività delle macchine e la loro sperimentazione rendono unica l'esperienza.

La visita permette ai visitatori grandi e piccini di divertirsi e imparare scoprendo con curiosità i fondamentali principi studiati da Leonardo e ancora oggi applicati. L'obiettivo della mostra è far interagire il pubblico con essa per comprendere ciò che Leonardo ci ha lasciato in eredità. Grazie ad una manovella è possibile muovere i macchinari per vedere la loro funzione. Inoltre, a fruizione del pubblico, ci sono le copie dei Codici Leonardeschi che ancor di più esplicano l'alto valore scientifico e culturale della mostra. Un modello di esposizione unico per vivere un'esperienza formativa e una lezione innovativa ed indimenticabile.



LA LOCATION





Palazzo Bonocore è un edificio di Palermo risalente al 1509. Il palazzo si affaccia tra la monumentale fontana di Piazza Pretoria, la chiesa di Santa Caterina (1566-1596) e Palazzo Bordonaro (XVI sec.) e l'attuale aspetto risale alla famiglia Lo Faso duchi di Serradifalco.

Esso rappresenta una cornice di delimitazione del perimetro della piazza con, alle spalle, il principale corso Vittorio Emanuele.

Si tratta di un edificio neoclassico, il cui prospetto con ogni probabilità fu progettato dal duca Domenico Lo Faso di Serradifalco, importante intellettuale della prima metà dell'Ottocento e dilettante di architettura.

La facciata esterna presenta cornicioni e capitelli riportati di recente alla originaria luminosità. L'interno presenta degli splendidi saloni interamente decorati con pitture della seconda metà del XIX secolo.

È stato restaurato da parte della Sovrintendenza ai beni culturali di Palermo, nell'ottobre 2015, come sede del Museo multimediale sul patrimonio culturale immateriale siciliano. All'interno espone il patrimonio culturale immateriale siciliano attraverso un itinerario tematico suddiviso in ambienti, con sequenze video wall per un totale di 67 minuti di proiezioni ed un'esposizione di oggetti ed esempi di arte siciliana: dalle ceramiche ai pupi, dalle piastrelle ai gioielli.

LEONARDO

La ragione dei sentimenti





500[°]
ANNI
LEONARDO

INCELEBRARE L'EDIZIONE E LA MOSTRA
LEONARDO
la Ragione dei Sentimenti
a cura di Alberto D'Amico

DAL 13 APRILE AL 29 SETTEMBRE 2019
Palermo / Palazzo Bonocore / Piazza Pretoria

www.museocondalario.it

Un punto di forza da cui ripartire

L'ARTE E LA CULTURA

L'arte e la cultura sono tra i principali attrattori turistici di una nazione. Secondo l'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo) il turismo culturale è ormai consolidato e costantemente in crescita: circa il 45% degli stranieri ha come meta una città d'arte.

L'arte non è solo risorsa utilitaristica ma anche forza e identità nazionale e punto da cui ripartire per rilanciare il Paese. Da un'indagine recente è emerso che i cittadini europei sono consapevoli che l'arte e i beni culturali rappresentano una risorsa su cui investire anche in periodi di crisi economica perché producono valore.

L'impegno delle imprese a sostegno delle attività culturali è una questione di rilievo. Il progressivo modificarsi del rapporto tra pubblico e privato nel settore, la consapevolezza delle imprese del valore della cultura per il rafforzamento del proprio brand, la mancanza di risorse pubbliche per i beni culturali sono i fattori che hanno progressivamente modificato i comportamenti delle aziende.

In questi ultimi anni si sono susseguite alcune indagini in questo campo che hanno messo in evidenza le molteplici ragioni che spingono le imprese a investire nella cultura. Il quadro generale che emerge testimonia un'evoluzione rispetto al rapporto fra arte, cultura e mondo dell'impresa. Per le imprese la sfida odierna consiste nella produzione di beni ad alto valore aggiunto e ricchi di contenuti simbolici in grado di comunicare un sistema di valori. Quelli dell'arte e della cultura rappresentano proprio i terreni più fertili per il consolidamento di questo genere di asset.

CULTURA COME DRIVER di sviluppo territoriale e settoriale

Non è il patrimonio culturale materiale a generare da solo valore, se non viene investito dal capitale culturale e creativo, dalla visualizzazione e co-progettazione di nuovi modelli di vita da parte dei residenti, dei nuovi abitanti e degli imprenditori, vecchi e nuovi.

L'obiettivo è quello di consolidare percorsi di sviluppo fortemente relazionati ai territori, in un lavoro di tessitura artigianale sartorialmente adeguato a ogni sito, per affrontare le sfide legate all'innovazione (sociale e digitale), all'internazionalizzazione e alla formazione.

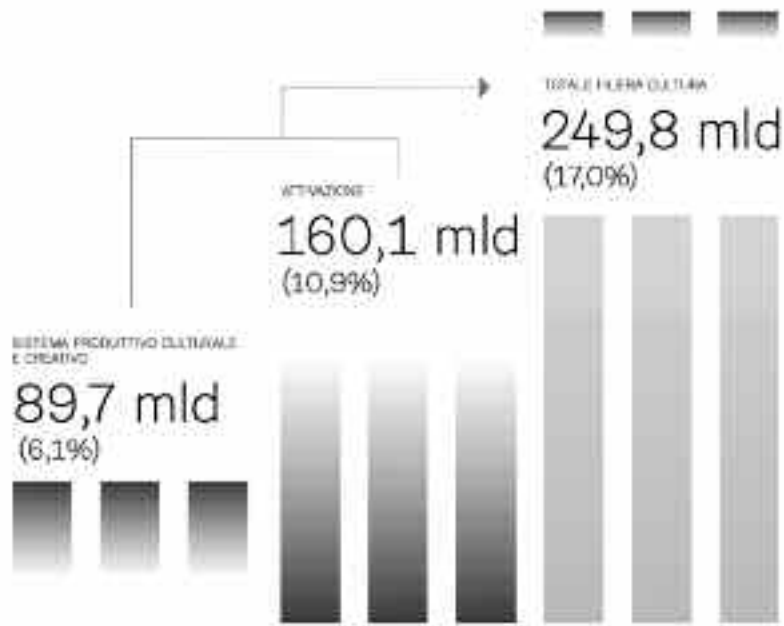
SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE e creativo in numeri

Nel 2017 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo ha generato il 6% della ricchezza prodotta in Italia: oltre 92 miliardi di euro, grazie all'impiego di 1,5 milioni di persone (6,1% del totale degli occupati).

Il settore è cresciuto in termini di valore aggiunto (+2,0%) e di occupati (+1,6%).

Le aree geografiche in cui il fatturato è maggiore sono quelle con una forte vocazione manifatturiera. Cultura e creatività hanno un effetto moltiplicatore sul resto dell'economia: l'intera filiera produce 255,5 miliardi (16,6% del valore aggiunto nazionale), col turismo come primo beneficiario.

Gli effetti del moltiplicatore del Sistema Produttivo Culturale e Creativo nel 2015



Fonte: Osservatorio, Fondazione Symbola, 2016

Spesa turistica attivata dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo
Anno 2014 (dati relativi in milioni di euro e compilate per provincia)

Il resto della spesa turistica



IL VALORE DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO E I SUOI EFFETTI MOLTIPLICATIVI SULL'ECONOMIA






500[°]
ANNIVERSARIO

MACCHINE DISEGNATE ANATOMIA
LEONARDO
la Ragione dei Sentimenti
a cura di Alberto D'Amadio

DAL 13 APRILE AL 29 SETTEMBRE 2019
Palermo / Palazzo Bonocore / Piazza Pretoria

www.bonocore.it



500°
ANNIVERSARIO
della sua morte

MACCHINE, DISEGNI E ANATOMIA

LEONARDO

la Ragione dei Sentimenti
a cura di Alberto D'Atanasio

DAL 13 APRILE AL 29 SETTEMBRE 2019
Palermo / Palazzo Bonocore / Piazza Pretoria

www.mostralesodavinci.it



MACCE

LEON

la Ragi

DAL 13 APR
Palermo / P



500°
ANNIVERSARIO
della sua morte

MACCHINE DISEGNI E ANATOMIA

LEONARDO

la Ragione dei Sentimenti

a cura di Alberto D'Atanasio



www.mostraleodavinci.it
mail: produzione@mostraleodavinci.it
info: 345/2750787